



CONFAI MANTOVA

Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani

Comunicato stampa



CONFAI MANTOVA CRESCE: NEL 2016 50 AZIENDE AGRICOLE IN PIÙ

Cinquanta aziende agricole iscritte in più e, per la prima volta dal 1936, una donna nel consiglio direttivo per il quadriennio 2017-2020: Daniela Beduschi, delegata per l'area Destra Oglio-Sinistra Po. Sono alcune delle novità che portano il presidente di Confai Mantova, Marco Speciali, a guardare con fiducia al futuro, con un'associazione sindacale "non solo più solida, ma addirittura in espansione e per giunta nel segmento delle imprese agricole".

Bilancio in regola, mutuo dell'acquisto della sede di via Altobelli estinto, quote associative invariate sono gli altri elementi del 2016 ricordati nell'assemblea annuale di Confai Mantova, che si è tenuta questa mattina al "Tesoro" di Rivalta sul Mincio.

La prospettiva è quella di rafforzare ulteriormente il settore agromeccanico, con l'unificazione delle rappresentanze di Confai e Unima, in programma il 26 e 27 maggio prossimi a Milano Marittima, quando il Coordinamento degli Agromeccanici Italiani esprimerà una dirigenza unitaria. E un apprezzamento della compagine associativa di Mantova come "la migliore d'Italia" arriva anche dal presidente nazionale Leonardo Bolis, che invita a proseguire la battaglia per l'ingresso delle imprese agromeccaniche nelle misure del Programma di sviluppo rurale e ad ottenere il riconoscimento della figura dell'imprenditore agromeccanico sul piano legislativo.

"In una realtà in cui il 62% delle imprese agricole ha un reddito standard inferiore agli 8mila euro – dice Speciali nella sua relazione – si consolida, parallelamente, il processo multifunzionale in agricoltura: agriturismi, fattorie didattiche, fattorie sociali, energie rinnovabili, filiere corte, vendite dirette".

46100 MANTOVA - Via A. Altobelli, 3 - Tel. 0376 321664 - Fax 0376 325452 – e-mail: info@confaimantova.it - www.confaimantova.it



Aderente
CONFAI
Confederazione Agromeccanici
e Agricoltori Italiani - Roma



Aderente
CONFAI LOMBARDIA
Confederazione Agromeccanici Lombardia
Bergamo



CONFAI MANTOVA *Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani*

In un simile contesto il ruolo degli agromeccanici assume i contorni indispensabili dell'innovazione, al punto che "l'Istat promuove il contoterzismo come garanzia non soltanto di maggiore qualità e precisione nelle lavorazioni, ma anche di sostenibilità economica e ambientale", spiega il presidente di Confai Mantova.

Per il futuro, sostiene il direttore Sandro Cappellini, la sfida è legata allo sviluppo dell'agricoltura di precisione, sulla quale è il professor Angelo Frascarelli, docente di Economia agraria all'Università di Perugia, a indicare gli orizzonti futuri, in cui "arriverà un momento in cui non salirete più sul trattore, perché lo potrete comandare a distanza; detto ora, a parte qualche dimostrazione sperimentale, sembra fantascienza, ma se nel 1989 ci avessero detto che col telefono cellulare si sarebbe potuto leggere il giornale o prenotare un albergo non ci avremmo creduto".

L'Italia ha una lunga strada da compiere, perché, in base alle stime, "circa l'1% della superficie agricola è gestita con i sistemi di agricoltura di precisione, contro il 60% delle superfici agricole degli Stati Uniti", specifica Frascarelli.

Conti alla mano, "un livello standard di innovazione in agricoltura di precisione si ottiene investendo 2-3.000 euro, mentre un investimento più avanzato, nell'ordine di 7.000 euro, si ammortizza in 3-5 anni e consente un risparmio su assicurazione, gasolio, lubrificante, manutenzione ordinaria e straordinaria, su ammortamenti degli aratri, dell'erpice e del trattore e, di fatto, la precision farming incide per meno di 1 €/ha".

I benefici riguardano sia le rese che, in alcuni casi, le qualità dei prodotti. "È il caso dei meloni, grazie ai sensori di umidità, che consentono di irrigare prima che la pianta vada in stress idrico".

Le imprese agromeccaniche sono le più votate a veicolare le innovazioni e gli investimenti. "Questo grazie anche all'opportunità del super e iper ammortamento del Piano Industria 4.0 dove, grazie alle pressioni di Confai e del Coordinamento degli Agromeccanici Italiani, c'è spazio anche per le macchine e le attrezzature agricole", ribadisce Speziali.

Il 2017, nonostante alcune difficoltà, si apre dunque sotto i migliori auspici. I numeri del Crea-Mipaaf evidenziano che fra il 2010 e il 2015 il contoterzismo ha mostrato una crescita del 23% del valore prodotto, rallentando tuttavia nell'ultimo anno il proprio trend, che rimane beninteso positivo, ma solo dell'1 per cento.

"L'avanzata del contoterzismo agrario – afferma Speziali - è ormai evidente a livello provinciale e nazionale". Secondo i dati dell'Annuario sullo stato dell'agricoltura, infatti, le attività di supporto alla produzione agricola riconducibili al comparto agromeccanico generano in Italia un volume d'affari di oltre 3,7 miliardi di euro.

In riferimento ai soli lavori agricoli, il fatturato ascrivibile all'intervento delle imprese contoterziste ha fatto registrare, negli ultimi 5 anni, un incremento medio annuale di quasi 132 milioni di euro, equivalente ad un tasso di crescita del 5% annuo.

Un processo inverso rispetto a quanto avviene nel sistema delle aziende agricole pure. Secondo i dati Istat, infatti, il numero di aziende agricole diminuisce a un ritmo quattro volte superiore rispetto alla contrazione delle superfici coltivate.

L'attività degli agromeccanici evita che l'abbandono dei terreni dilaghi, a fronte della chiusura delle aziende agricole sulle quali grava un difficile e lento ricambio generazionale.





CONFAI MANTOVA *Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani*

Il nuovo consiglio direttivo

Oltre a Daniela Beduschi, prima donna nel consiglio direttivo di Confai Mantova, sono stati eletti: Lauro Tonini, Ciro Simonini, Bruno Bertazzoni, Marco Speziali, Sergio Galeazzi, Guido Cecchin, Massimo Miorali, Giorgio Cressoni, Umberto Baccolo, Giuseppe Cavazzini, Claudio Azzini, Giancarlo Buoli, Vinicio Sarzi Sartori. *Revisori dei conti*: Gianpaolo Tosoni (presidente), Gianluca Bigliardi, Rino Bussolin (effettivi). Luciano Lanfredi, Luca Benaglia (supplenti).

Il presidente sarà eletto nel primo consiglio successivo all'assemblea dei soci.

Dai Psr ai Clic Day: gli errori della PA

Tuona contro la Pubblica Amministrazione Marco Speziali. Senza paura e senza sconti. “Il sistema dei Clic Day, attuato per i bandi Inail, è un abominio totale e l'esclusione dai Programmi di sviluppo rurale è la solita miope ghetizzazione verso la quale ci siamo persino stancati di enumerare nuovi esempi di come sarebbe stato più utile consentire agli agromeccanici di accedervi”, tuona Speziali.

Le conseguenze di una politica che non comprende quali progressi potrebbero esserci assicurando un'apertura di alcuni bandi specifici sull'innovazione potrebbero costare caro agli agricoltori italiani, ma anche, di rimbalzo, a tutto il Paese.

“Rischiando concretamente il taglio dei fondi comunitari, dopo che l'Unione europea ha chiesto chiarimenti su 1,7 miliardi di euro mal spesi e peggio rendicontati a Bruxelles e nei confronti della quale non è esclusa l'apertura di una procedura di infrazione”, dichiara il presidente di Confai Mantova.

L'anno del dialogo sulla Pac

“Il 2017 è l'anno del dialogo sulla Pac, non credo finalizzato a una revisione profonda delle politiche comunitarie quanto piuttosto a un aggiustamento di rotta per il triennio 2018-2020 e a un nuovo corso dal 2021 al 2028, ammesso che si mantenga l'impostazione programmatica settennale – rileva Speziali -. Le fondamenta sulle quali costruire il futuro sembrano essere legate ai giovani, alla gestione del rischio e della volatilità dei mercati, all'accesso al credito”.

Sono tre elementi che non possono trovare una corretta pianificazione senza che anche la figura dell'imprenditore agromeccanico sia compresa nel ragionamento.

“Il futuro della Pac passa anche attraverso il contrasto ai cambiamenti climatici ed è dovere del sistema agricolo e industriale trovare delle formule per mitigarne gli effetti – prosegue -. Allo stesso tempo, se vogliamo assicurare un futuro al settore primario, dobbiamo contenere gli effetti dell'eccessiva volatilità dei prezzi e riconoscere un'adeguata redditività alle produzioni e alle imprese”.





CONFAI MANTOVA
Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani

Bolis: giovani leader nell'innovazione

“Efficienza e sostenibilità devono guidare gli agromeccanici nelle attività di impresa del futuro, e l'agricoltura di precisione risponde a questi due elementi”. Lo riconosce il presidente nazionale di Confai, Leonardo Bolis, intervenendo al termine dell'assemblea annuale. Probabilmente l'ultima come massimo rappresentante della compagine nazionale

“Le imprese di meccanizzazione agricola sono le realtà che maggiormente investono per il settore e i giovani, se sostenuti nell'avvicendamento aziendale, sono i motori dell'innovazione, in quanto più vicini alle nuove tendenze del progresso”, prosegue Bolis.

Certo, innovare senza poter contare sugli stessi incentivi di cui godono gli imprenditori agricoli diventa più complesso. Vale per l'accesso al Psr così come per altre partite tuttora in corso.

“La nostra posizione, al momento – riassume Bolis - è di iniquità rispetto agli altri attori del settore agricolo, compresa l'agroindustria. Questo è inspiegabile, ma non demordiamo”.

